

Premessa

Aurelio Porro Alfio Terraneo

Questa pubblicazione è in ragione del fatto che gli arredi realizzati su “disegno” dal professor Norberto Marchi, dalla fine degli anni cinquanta ai primi anni sessanta del secolo scorso, per l'Istituto Statale d'Arte per l'arredamento di Cantù, utilizzando la denominazione introdotta in quel periodo, costituiscono un fattore di evidente innovazione progettuale e di audacia in riferimento alla tradizionale produzione del mobile canturina.

Cantù iniziava ad aprirsi lentamente, a partire dal 1955, attraverso le prime Selettive del Mobile, al design di matrice internazionale e anche gli arredi del professor Marchi, coevi del periodo, erano una significativa premessa per una nuova qualità del design per il territorio.

Abbiamo virgolettato il termine “disegno” in quanto il più utilizzato dal professor Norberto Marchi per definire il suo lavoro progettuale.

Noi, da studenti, oltretutto della stessa classe, abbiamo “vissuto” a partire dal 1961 negli spazi della scuola, utilizzando gli arredi scolastici disegnati dal professor Marchi scoprendone le reali valenze funzionali e riproducendoli in restituzioni grafiche nelle materie di indirizzo per capirne le caratteristiche progettuali in essi residenti: compositive, morfologiche e tecnologiche.

Una lezione che poi ci ha accompagnato nel tempo anche nella nostra attività di docenti nella stessa scuola.

È doveroso ringraziare il Liceo Artistico Statale Fausto Melotti, in particolare la dirigente Anna Proserpio, per la disponibilità accordataci alla consultazione e all'uso dei materiali documentativi dell'archivio della scuola e dell'archivio di Norberto Marchi conservato presso la stessa.

Un ringraziamento particolare va all'Associazione Charturium, nella figura di Carlo Rodi, che ci ha proposto la ricerca per la pubblicazione di questo libro.